



Ambito Territoriale 1 - Bergamo

DOPO DI NOI ***PIANO OPERATIVO***

***relativo agli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave
ai sensi della D.G.R. n. 3404/2020***

Le politiche sociali di questi ultimi anni sono fortemente orientate a mantenere il più possibile la persona con disabilità nel proprio contesto di vita ed a supportare la famiglia nell'azione quotidiana di assistenza.

L'Ambito di Bergamo sostiene da anni le tematiche abitative a favore dei disabili, con un considerevole investimento che ha portato ad un aumento fino a 17 Unità di offerta per l'abitare in Autonomia nel 2019, suddivise nelle forme residenziali e di appartamento palestra.

In questo clima culturale, c'è stata pronta risposta alla D.G.R.n. 6674/2017, che ha permesso l'assegnazione immediata delle risorse e la realizzazione ed il consolidamento di diversi progetti di vita, capaci di promuovere ed attivare il distacco e l'emancipazione delle persone con grave disabilità dalle famiglie di origine e/o dai servizi; nello specifico sono stati attivati: 7 Progetti di Residenzialità, 19 Progetti di Accompagnamento all'Autonomia e 2 Progetti Infrastrutturali.

Il percorso relativo all'attuazione delle indicazioni nazionali e regionali inerenti la tematica "Dopo di noi" nel territorio orobico ha visto la partecipazione attiva degli Ambiti Territoriali - titolari del processo - che, con ATS, hanno individuato diversi momenti di concertazione, al fine di condividere un'interpretazione unitaria dei provvedimenti ed elaborare strumenti di lavoro omogenei.

Tuttavia, la propensione ad avere momenti singoli di allontanamento dal nucleo di origine (Accompagnamento all'Autonomia) a scapito di una Residenzialità Autonoma fissa (anche a livello provinciale e nazionale), evidenziano che il percorso è ancora lungo, in quanto le famiglie spesso non sono pronte ad affrontare "progetti di adultità" per i loro figli ed emerge che la sostenibilità di tali progetti trova efficacia solo all'interno di una comunità inclusiva.

Le risorse del Fondo "Dopo di Noi" troveranno ricomposizione all'interno della programmazione zonale dell'Ambito Territoriale di Bergamo in cui si definiscono le modalità di integrazione delle risorse di questo Fondo, oltre che con le risorse destinate ai programmi FNPS, FNA, Vita indipendente, Reddito di autonomia, anche con le Misure e gli Interventi nell'ambito sociale e sociosanitario dei Comuni dell'Ambito. Tali risorse, in una visione sistemica, permetteranno l'attuazione del Progetto Individuale per le persone disabili di cui all'articolo 14 della L. n. 328/2000, che vede la sua realizzazione attraverso una presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.

In continuità con il biennio precedente, anche la D.G.R. n. 3404/2020 sostiene interventi:

- Infrastrutturali;
- Gestionali.

Le risorse assegnate all'Ambito di Bergamo saranno così ripartite:

Annualità 2018: € 130.439,23

- € 117.395,30 pari al 90% delle risorse per interventi gestionali di cui:

- 30% per percorsi autonomia: € 35.218,59
- 60% per sostegno residenzialità: € 70.437,18
- 10% per pronto intervento/sollievo: € 11.739,53

- € 13.043,92 pari al 10% delle risorse per interventi infrastrutturali

Annualità 2019: € 144.225,24

- € 122.591,45 pari al 85% delle risorse per interventi gestionali di cui:
 - 30% per percorsi autonomia: € 36.777,44
 - 60% per sostegno residenzialità: € 73.554,86
 - 10% per pronto intervento/sollievo: € 12.259,15
- € 21.633,79 pari al 15% delle risorse per interventi infrastrutturali

Le predette allocazioni economiche potrebbero subire cambiamenti in base al numero di richieste pervenute per ogni sezione, fino ad esaurimento fondi, al fine di rispondere ai bisogni espressi dall'Utenza tramite le domande pervenute all'Ambito in fase istruttoria.

A tal proposito, in riferimento alle risorse economiche previste nella sezione *Interventi Infrastrutturali*, nel caso in cui non pervenga nessuna domanda d'accesso a questi strumenti, le allocazioni economiche previste verranno utilizzate per soddisfare le eventuali domande in lista d'attesa della sezione *Interventi Gestionali*, garantendo prioritariamente la continuità dei progetti che hanno promosso l'emancipazione delle persone dai contesti familiari e/o dai servizi residenziali realizzati nelle precedenti annualità.

In considerazione del periodo emergenziale attualmente in corso, l'Ambito di Bergamo intende favorire un processo operativo più snello e semplificato, a garanzia del rispetto delle norme a tutela della salute in un'ottica protettiva della cittadinanza stessa; a tal fine propone un modello di raccolta delle informazioni ed un iter procedurale che possa rispettare le prassi indicate dalle D.G.R. n. 3404/2020 e nel contempo **snellire le procedure**, anche grazie all'eventuale utilizzo di dispositivi I.C.T. ove necessario ed, in generale, nel **rispetto del distanziamento sociale**.

Tali indicazioni saranno operative solo dopo essere state approvate dall'Agenzia di Tutela della Salute nell'ambito della cabina di regia preposta al coordinamento attuativo dal Piano Operativo Regionale.

Saranno, poi, condivise con le associazioni delle famiglie delle persone con disabilità, associazioni delle persone con disabilità ed Enti del terzo settore.

L'operatività e l'attuazione del presente Piano Operativo trova applicazione nel corso dell'annualità 2021, considerata la procedura di assegnazione dei fondi definita dalla D.G.R. N. 3404/20 che si concluderà il 31 dicembre 2020, previa approvazione del presente Piano Operativo da parte di ATS entro.....e l'avvio della pubblicazione del bando di Ambito dopo l'approvazione del Piano stesso.

Destinatari

❖ A CHI È RIVOLTA LA MISURA

In linea con la “*ratio della Legge 112, concepita per promuovere il distacco dei figli dai genitori accompagnandoli a realizzare progetti innovativi di co-abitazione*” (pag. 7 DGR 3404/2020), il presente Piano Operativo si rivolge alle persone con disabilità che intendono intraprendere un percorso finalizzato all’emancipazione dal nucleo familiare di origine, in un’ottica di autoderminazione e realizzazione di una Vita Autonoma.

❖ REQUISITI D’ACCESSO DEI DESTINATARI

Possono accedere le persone con una disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- accertata ai sensi dell’art. 3 comma 3 della legge 104/92;
- con età compresa fra i 18/64, ma con fasce di accesso prioritarie a seconda della tipologia di sostegno;
- prive del sostegno familiare in quanto:
 - mancanti entrambi i genitori;
 - i genitori non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale;
 - si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare;
- che non presentino, e/o in cui agiscano, disturbi comportamenti auto/etero-aggressivi. Nel caso in cui giungano richieste da quest’area specifica di utenza, sarà cura dell’Ambito prevedere il coinvolgimento, in sede di valutazione multidimensionale, di tutti gli operatori e/o dei referenti dei servizi se già impegnati a sostegno di dette persone (pag. 9 DGR 3404/2020).

❖ TEMPI E MODALITÀ DI ACCESSO

Alla fine di garantire l’accesso ai sostegni della Legge 112, l’Ambito promuoverà tale misura mediante avviso pubblico. La raccolta delle domande avverrà in modalità “a sportello” ed avrà scadenza il 31.12.2020 (pag. 25 DGR 3404/2020). Il Case Manager compila la documentazione necessaria indicata nel paragrafo successivo, è dovrà inoltrarla all’Ufficio di Piano dell’Ambito di Bergamo, tramite sportello telematico od altra modalità da mettere in campo a causa dell’emergenza sanitaria Covid-19.

❖ MODULISTICA

Il Case Manager del Richiedente, in sintonia con gli attori che realizzeranno il Progetto Individuale, inoltra l’istanza di accesso alla misura corredata dei seguenti documenti:

1. **Progetto Individuale Integrativo Scheda Sociale DdN (P.I.I.)** predisposto dall’Ambito di Bergamo, debitamente compilato in ogni parte e contenente gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l’emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell’interessato, i sostegni attivabili e le risorse economiche (budget di progetto). Alla stesura e compilazione del P.I.I. concorrono tutti i soggetti della rete dei Servizi coinvolti e/o attivabili per l’Utente; in quest’ottica si rende necessario l’individuazione di un Case Manager, specificandone compiti e funzioni anche in relazione al coordinamento complessivo del progetto stesso.
2. **Scheda ADL;**
3. **Scheda IADL;**
4. **Scheda di Valutazione Sociale;**
5. **Eventuale Scheda SIDI;**
6. **ISEE SOCIO SANITARIO.**

Iter Procedimentale

❖ DOCUMENTAZIONE E PRASSI

1. **Valutazione requisiti d'accesso:** l'Ambito predisporre appositi elenchi contenenti le informazioni ricavate da una prima analisi della documentazione raccolta;
2. **Unità di Valutazione Multidimensionale:** l'Ambito convoca il Servizio Territoriale Valutazione Multidimensionale (équipe integrata, così come definita nell'intesa tra ATS di Bergamo, ASST PAPA GIOVANNI XXIII, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, Assemblee dei Sindaci di Distretto), a possibile geometria variabile a seconda delle necessità, che in linea con i principi OMS, tenendo in considerazione il benessere personale quale condizione Bio-Psico-Sociale del beneficiario, effettuerà la Valutazione Multidimensionale. All'atto della valutazione, l'équipe prenderà in considerazione non solo la condizione della disabilità del richiedente sulla base delle caratteristiche dell'individuo, ma anche in relazione ai limiti, alle risorse del suo ambiente di vita e, coerentemente con le finalità della Legge, alla sfera dei suoi desideri e delle sue aspettative personali in relazione al miglioramento della qualità di vita (autodeterminazione);
3. **Monitoraggio:** valutazione in itinere dell'impatto dei percorsi di "cambiamento" attivati sulla condizione di vita della persona a cura del servizio sociale territoriale, valorizzando il ruolo del Case Manager. Scopo del monitoraggio è quello di cogliere se la progettualità attivata sia stata in grado di promuovere un reale cambiamento di vita e questi abbiano migliorato la condizione di benessere della persona.

❖ GRADUATORIA

Nel rispetto dei criteri stabiliti dal Decreto Interministeriale di attuazione della Legge Dopo di Noi del 2016, ai sensi dell'art. 4, l'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno;
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa ed ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (Art. 4, C. 3):

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nelle condizioni di continuare a garantire nel futuro prossimo il loro sostegno genitoriale ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave, inserita in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM.

Le informazioni contenute nella Modulistica compilata dal Case Manager in concerto con gli attori coinvolti nella Misura, indispensabile per accedere all'istanza di finanziamento della Progettualità Individuale, permetteranno di stilare una graduatoria di coloro che fanno domanda, in linea con i criteri sopra descritti (pag. 14 DRG n. 3404/2020).

Nel caso in cui le risorse a disposizione dall'Ambito non fossero sufficienti ad accogliere e finanziare tutte le istanze pervenute, l'Ambito predisporrà un apposita lista d'attesa.

❖ CONTINUITÀ

Progetti finanziati ai sensi della D.G.R. n. 6674/2017

Sarà possibile la presentazione di richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato sulla scorta della relazione di monitoraggio da parte dell'Ambito Territoriale che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti ai principi ispiratori della Legge 112.

1. **Voucher Accompagnamento Autonomia:** andranno in continuità solo previa esaurimento delle risorse assegnate e con specifici obiettivi del P.I.I. finalizzato alla realizzazione in una delle diverse forme di "vivere in autonomia", in un periodo massimo di un anno.
2. **Residenzialità:** le risorse saranno impegnate prioritariamente per garantire, senza interruzione di continuità, la prosecuzione dei progetti individuali attivati con il finanziamento della D.G.R. sopra citata.

Realizzazione dell'Intervento

❖ SOTTOSCRIZIONE P.I.I.

Ciascun intervento previsto nel P.I.I. potrà essere avviato soltanto a seguito della sottoscrizione:

- dalla persona disabile e dalla sua famiglia, se è presente, o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- da un rappresentante dell'ASST;
- da un referente dell'Ambito Territoriale-Comune;
- dal rappresentante del caso individuato (Case manager);
- dal responsabile/referente dell'ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del progetto di vita.

❖ DURATA DEL PROGETTO PER CUI SI FA DOMANDA

Il progetto individuale avrà una durata temporale di norma di due anni, fatto salvo situazioni più complesse che possono essere valutate dall'équipe multidimensionale, al fine di rivedere gli obiettivi del P.I.I. che possano giustificare una prosecuzione del percorso per un ulteriore anno. Resta comunque inteso che la prosecuzione del progetto nelle annualità 2022 e successive potrà essere garantita e sostenuta dall'Ambito solo a seguito dell'assegnazione dei necessari fondi dedicati da parte di Regione Lombardia.

Nel caso di progetti di vita che realizzano l'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali mediante l'avvio di coabitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzione di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato. Resta comunque inteso che la prosecuzione del progetto nelle annualità 2022 e successive per la continuità del progetto potrà essere garantita e sostenuta dall'Ambito solo a seguito dell'assegnazione dei necessari fondi dedicati da parte di Regione Lombardia.

Per quanto riguarda la sezione Accompagnamento all'autonomia, nel caso in cui *dopo sei mesi* dall'attivazione del progetto stesso, nel corso del monitoraggio effettuato dall'Ambito risulti che *le ore assegnate non siano state del tutto utilizzate* fino a quel momento, il progetto potrebbe subire variazioni, con la *decadenza dei fondi*.

❖ CASE MANAGER

La figure Case Manager è "*fondamentale per supportare i progetti di vita Dopo di Noi*" (Pag. 5 DGR 3404/2020). Detiene i compiti di governo del progetto ed il coordinamento complessivo del progetto individuale, grazie al raccordo costante con il sistema di interventi e servizi di cui l'interessato beneficia. Raccoglie la documentazione progettuale e le informazioni utili al monitoraggio e le relaziona nei tempi e nei modi concordati con l'Ambito per il monitoraggio.

Interventi finanziabili

SEZIONE 1: INTERVENTI GESTIONALI (pag. 15-22 DGR 3404/2020)

TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTI
ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA	VOUCHER ANNUALE PRO CAPITE FINO AD EURO 4.800 + EURO 600 (CONSULENZA E SOSTEGNO RELAZIONI FAMILIARI)
SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ	I SOSTEGNI SI DIVERSIFICANO PER TIPOLOGIA DI RESIDENZIALITÀ, DA EURO 500 FINO AD EURO 700 MENSILI
RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO	CONTRIBUTO FINO AD UN MASSIMO DI EURO 100 AL GIORNO PER MAX 60 GIORNI (NON SUPERIORE ALL'80% DEL COSTO DEL RICOVERO)

SEZIONE 2: INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (pag. 15-22 DGR 3404/2020)

TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTI
SOSTEGNO CANONE DI LOCAZIONE, CONTRIBUTO SPESE CONDOMINIALI, SPESE ADEGUAMENTO FRUIBILITÀ DELL'AMBIENTE DOMESTICO	La somma degli interventi riconosciuti non deve superare il 10% delle risorse assegnate con la quota 2018 La somma degli interventi riconosciuti non deve superare il 15% delle risorse assegnate con la quota 2019

SEZIONE 1: INTERVENTI GESTIONALI

1.1) ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

In quest'area progettuale si collocano tutte quelle azioni di sistema tese all'autodeterminazione, per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla coabitazione. Il presente Voucher è destinato a sostenere:

- accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine;
- esperienze di soggiorni extra-familiari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine.

Destinatari:

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari persone con grave disabilità, frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD), si indicano di seguito le priorità:

- persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni.

Tipologia di sostegno riconosciuto:

Voucher annuale pro capite per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione), fino ad € **4.800,00**.

In concreto tali percorsi attengono a:

- **Acquisire autodeterminazione, consapevolezza di sé e a consolidare il proprio benessere emozionale:**
 - avere cura di sé;
 - vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
 - migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di sé;
 - responsabilità delle proprie azioni;
 - organizzare il proprio tempo; intessere relazioni sociali;
- **Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e/o dal servizio residenziale:**
 - apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita;
 - riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali.
- **Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione:**
 - sviluppo/potenziamento delle competenze;
 - manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili;
- **Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale:**
 - nel contesto abitativo;
 - nel contesto sociale di vita;
 - nel contesto lavorativo.

Counseling familiare

Il suddetto Voucher, del valore annuale pro capite fino ad € 4.800,00, è incrementabile di un voucher annuo fino ad € **600,00** per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare:

- consulenza;
- sostegno alle relazioni familiari, sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Valore economico massimo annuale del sostegno

Di conseguenza, i sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € **5.400,00 annuali** (€ 4.800,00 + € 600,00)

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto di Dopo di Noi;
- Pro.Vi;
- Progetto di vita indipendente (FNA);
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali;
- Sostegni "Supporto alla Residenzialità" del presente Programma.

1.2) SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ

In quest'area progettuale si collocano tutte le azioni di sistema a favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione presso forme di residenzialità previste dal Dm all'art. 3, comma 4.

Caratteristiche dei gruppi appartamenti e soluzioni di Cohousing/housing:

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (incluso eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- requisiti strutturali:
 - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
 - sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
 - sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
 - è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di *ambient assisted living* e di connettività sociale;
 - gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggettive mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità ed il tempo libero;
 - gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità, nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore, devono essere autorizzate a funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della L.R. n. 3/2008.

Le Comunità alloggio sociali per disabili (CA) e le Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. possono afferire alla rete di queste nuove residenzialità ed accedere ai sostegni qui di seguito previsti.

Nel caso di di Comunità alloggio sociali per disabili (CA) e di Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN.

Destinatari

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari, e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano di seguito le priorità:

❖ **Condizione:**

- già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
- persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso dimessa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;
 - in cluster d'età 45-64 anni.

❖ **Fragilità:**

- persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente Programma, ai fini del pagamento della quota assistenziale, vale l'ultima residenza prima del ricovero.

Tipologia di sostegno riconosciuto:

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un Ente gestore; fermo restando la priorità per i sostegni volti a assicurare gli interventi a favore delle famiglie che mettono a disposizione il "patrimonio immobiliare" per realizzare gli interventi previsti dal presente Programma, si declinano di seguito le tipologie di sostegni per ordine di priorità:

1) VOUCHER: GRUPPO APPARTAMENTO O COMUNITÀ ALLOGGIO "TEMPORANEA" CON ENTE GESTORE: voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:

- fino ad € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);
- fino ad € 700 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente;
- Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI);
- voucher inclusione disabili;
- Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Programma;

2) CONTRIBUTO: GRUPPO APPARTAMENTO PER ALMENO 2 PERSONE CON DISABILITÀ CHE SI AUTOGESTISCONO: contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di € 600,00 mensili pro capite, erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente Programma, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente;
- sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);

- sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma;
- sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- voucher inclusione disabili;
- sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma;

Tali misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute da i "conviventi" per remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

3) BUONO: PER PERSONE CHE VIVONO IN SOLUZIONI DI COHOUSING/ HOUSING:buono mensile di € 700 pro capite, erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing/Housing

L'entità del buono può essere aumentata sino ad € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente;
- sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA),
- frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD),
- sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma;
- sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- voucher disabili;
- sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma.

Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dalla persona con disabilità per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

1.3 INTERVENTI DI PERMANENZA TEMPORANEA IN SOLUZIONE ABITATIVA EXTRA FAMILIARE: RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 al giorno per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare e comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria). In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del moto-neurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

SEZIONE 2: INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le risorse **annualità 2018** sono destinate per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali.

Le risorse **annualità 2019** sono destinate per:

- contribuire ai costi della locazione e spese condominiali;
- spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari, anche attraverso donazioni a Fondazioni od enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione, spese per riadattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per condividerlo con altre persone (**residenzialità autogestita**).

Contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.